



# NOI dè la Valcamonica



N  
I  
K  
O  
L  
A  
J  
E  
W  
K  
A

1  
9  
4  
3  
-  
2  
0  
1  
3

A  
F  
U  
C  
I  
N  
E  
I  
L  
M  
U  
S  
E  
O  
D  
E  
G  
L  
I  
A  
L  
P  
I  
N  
I





## Presenza del Vessillo Sezionale nel 1° Trimestre 2013

- 1 Cerimonie di Gruppo
- 4 Cerimonie Sezionali ed Intersezionali
- 2 Cerimonie Nazionali

**In copertina:**  
*L'esterno del Museo e la benedizione impartita dal Vescovo di Brescia mons. Luciano Monari*

**In IV copertina:**  
*la Croce del Papa*

## In questo **NUMERO**

Possiamo sognare?  
 Nikolajewka 70 anni dopo  
 Il paesaggio della Memoria  
 36° Campionato ANA di sci alpinismo

### dalla sezione

Il Presidente Cappellini riconfermato alla guida della Sezione  
 Assemblea dei Delegati  
 Solidarietà alpina  
 Calendario manifestazioni  
 A Giovanni Chini la Medaglia d'onore  
 Festival delle Alpi 2013  
 Adesioni dei Gruppi Pro Terremotati Emilia  
 Rinnovo Consigli Gruppi  
 Verbali del Consiglio  
 Offerte per il giornale e per la Sezione

### dai nostri gruppi

Gruppo di Darfo: gli Alpini vanno all'asilo  
 I 20 anni dell'Intergruppo Valgrigna  
 Gli alpini di Ossimo Sup. a scuola  
 E' capitato a Bolzano  
 Gli Alpini di Gianico in Russia  
 A Fucine inaugurato il nuovo Museo degli Alpini  
 A Lozio una targa ricordo  
 Auguri! - Felicitazioni - Gruppo di Malonno  
 I Nostri Gruppi ricordano  
 A Berzo Inf. la festa dell'Intergruppo Valgrigna



## Noi de' la Valcamonica

Notiziario quadrimestrale della Sezione ANA di Vallecamonica

**Direttore responsabile:**  
 Nicola Stivala

**Redazione:**  
 Giacomo Cappellini  
 Nicola Stivala  
 Giacomo Giorgi  
 Giuliano Feller  
 Domenico Benzoni  
 Eugenio Ferrari  
 Ciro Ballardini

Autorizzazione Tribunale di Brescia  
 n. 39/2005  
 del 29/10/2005

**Direzione e Amministrazione:**  
 25043 Breno  
 Piazza Alpini, 9  
 Tel. 0364.321783  
 e-mail: alpininews@ana-vallecamonica.it  
 web: www.ana-vallecamonica.it

**Stampa:**  
 Tip. Camuna s.p.a.  
 Breno / Brescia

La presente pubblicazione viene realizzata grazie anche al consistente contributo di

**UBI Banca di Valle Camonica**



a cui va il grazie degli Alpini per la sensibilità dimostrata.



# Possiamo sognare?

Nei primi mesi di questo nuovo anno abbiamo assistito ad eventi che hanno particolarmente richiamato la nostra attenzione e ci hanno anche emotivamente coinvolti.

Tutti noi, anche se si fa presto a dimenticare attratti come siamo dal nuovo che ci coinvolge, abbiamo credo ben presente quell'annuncio storicamente inatteso della rinuncia al Pontificato di Papa Benedetto XVI.

Chi mai avrebbe sospettato una tale decisione, certo molto ponderata, molto sofferta e motivata da stanchezza del corpo e dell'anima. Al di là delle congetture che in tutti i media, ma potremmo dire in ognuno di noi, sono emerse a giustificazione di tale straordinario atto, rimane il gesto, sicuramente esempio di umana consapevolezza dei propri limiti e quindi di sovrumana forza di lasciare ad altri la guida della Chiesa, in un mondo dove il potere nessuno lo cede volentieri dopo averlo conquistato.

Da quando il portone di Castel Gandolfo, provvisoria dimora del Papa Emerito, si è chiuso, il rapporto col mondo è cessato, la sua voce e la sua immagine è come se non si fossero mai sentita e vista. Si è attuato il suo desiderio di chiudersi nella intimità della solitudine e della preghiera. Intanto un altro evento attraeva l'attenzione del mondo intero: l'arrivo a Roma dei 115 Cardinali che nel chiuso della Cappella Sistina avrebbero eletto il nuovo successore di Pietro. Se sono stati rispettati i pronostici secondo cui il Conclave sarebbe stato abbastanza breve, non così è stato per quanto riguarda la persona che avrebbe ottenuto la maggioranza prevista dei voti. Quando dalla loggia della Basilica il Cardinale protodiacono con voce un po' tremula, pronuncia il nome del nuovo Papa: Jorge Mario Bergoglio, la sorpresa si avverte subito nelle migliaia di persone che si accalcano nella piazza e nei milioni di telespettatori che in tutto il mondo seguono l'evento, con la eccezione ovviamente delle popolazioni dell'America Latina ed in particolare dell'Argentina da cui il nuovo Papa proviene. Ha voluto prendere il nome Francesco, notizia attesa questa e che ha provocato un istintivo, spontaneo e lungo applauso.

Poco dopo ecco apparire la sua figura; un momento di incertezza su come rivolgersi alla piazza e al mondo e poi quel "buonasera" del tutto inusuale, ma che fa presagire quello che sarà il modo semplice con cui egli vuole rapportarsi con la gente, dialogare, coinvolgerla quasi nel suo ministero di Vescovo di Roma e nel progetto riformatore della Chiesa che spera di attuare. Le sue successive pubbliche apparizioni hanno confermato le prime impressioni di un Papa riformatore, di un Papa che già nella scelta del nome appare rivoluzionario. Nessuno infatti fino ad ora aveva fatto una tale scelta, nessuno aveva pensato di chiamarsi come il poverello d'Assisi. E non sarà stata certo una dimenticanza. Anche il nome impegna e chiede coerenza.

Semplice, operoso, sincero, umile, attento ai più bisognosi, misericordioso, sorridente e altro ancora si potrebbe dire di lui, almeno per come finora, a conferma delle notizie riguardanti la sua lunga e quotidiana vita pastorale vissuta nella Diocesi di Buenos Aires, si è manifestato al mondo intero. Sono figure queste che aiutano ad avere speranza in un mondo migliore, sono esempi che quanto meno si contrappongono a quelli basati sull'apparire, sul possedere, sull'arrivismo e che purtroppo hanno inciso ed incidono sui nostri comportamenti e specie su quelli dei più giovani. Sono figure che coinvolgono e generano fiducia in noi stessi e verso gli altri e vogliamo sperare siano di orientamento anche per chi ci deve governare.

Quest'anno ricorrono 25 anni dalla storica presenza in Adamello di Papa Giovanni Paolo II, altra figura che ha segnato in positivo il suo tempo. Sarebbe un altro miracolo se in occasione del 50° Pellegrinaggio potessimo tutti rivivere una analoga emozionante esperienza!

Nicola Stivala

# Nikolajewka 70 anni dopo



22 gennaio 1943: Scheljakino, ha inizio l'attacco della Tridentina



26 gennaio 1943: la tridentina tra Nikitowka e Nikolajewka



2 febbraio 1943: i superstiti giungono a Belgorod

Si è celebrato nel gennaio scorso il 70° anniversario della ritirata di Nikolajewka. A Brescia, come in altre città, notevole la partecipazione degli alpini per rendere onore a quanti in quei tragici giorni del gennaio 1943 non ebbero la fortuna di sopravvivere agli attacchi dei nemici e alle insopportabili condizioni climatiche, ma anche per testimoniare ai reduci della Campagna di Russia, ormai pochi in condizione di partecipare a tali manifestazioni, la loro affettuosa vicinanza.

Di quei tragici ed anche epici giorni abbiamo avuto modo di leggere importanti pubblicazioni che ormai fanno parte della nostra letteratura, ma anche di ascoltare alcune testimonianze, senza alcuna retorica, ma con quel realismo che ancora oggi emoziona e induce a profonde riflessioni.

In Russia il nostro esercito, alleato con quello tedesco, è andato per conquistare. Eravamo un esercito occupante, un esercito peraltro mal equipaggiato e con armi inadeguate al clima in cui si sarebbe dovuto operare.

Eppure a Brescia, i nemici di ieri, come ha scritto Giangaspere Basile su L'ALPINO di febbraio, *"diventano amici oggi, in una condivisione che unisce e fa comprendere anche il dolore degli altri, mentre ci chiediamo come sia stato possibile finire nel fuoco della più grande guerra mai combattuta nella storia dell'uomo"*.

Questa atmosfera di amici-

# Il Paesaggio della Memoria

Convegno del Centro Studi ANA  
sui metodi di intervento



zia ritrovata l'ha riconfermata il Comandante delle Truppe Alpine Gen. Alberto Primicerj che ha voluto al suo fianco il presidente Perona e il generale Prikhodko passando in rassegna il 5° reggimento.

Nel ricordo di quei giorni di 70 anni fa riproponiamo queste foto che non hanno bisogno di commenti. Per chi ha vissuto quei momenti niente può rimuovere quelle scene, a volte strazianti, di una gelida landa che inesorabilmente sottraeva alla vita, e quindi agli affetti più cari, migliaia di commilitoni e amici.

Venti anni fa, coloro che hanno avuto la ventura di tornare, sono tornati in quelle terre e a Rossosch hanno voluto sostituire alle lacrime di allora, il "Sorriso" di un asilo a ricordo del sacrificio del Corpo d'Armata Alpino e per trasmettere ai bambini di quella cittadina i sentimenti più veri dei nostri alpini capaci di eroismi quotidiani ma incapaci di odiare, generosi sempre. *Quell'asilo costruito sui luoghi della battaglia è la dimostrazione del loro desiderio di pace e di fraternità.* Sentimenti questi che vengono confermati in ogni manifestazione delle Penne Nere.

**Nicola Stivala**

Iniziano già quest'anno i momenti rievocativi e celebrativi dei 100 anni dallo scoppio della Grande Guerra e quindi di tutti quegli eventi, tragici ed eroici nel contempo, di cui rimane ancora viva la memoria soprattutto perché numerosi sono i segni che ce li ricordano.

Basta pensare alle lapidi e ai monumenti dei nostri paesi e ai tanti nomi in essi incisi a testimonianza del contributo di vite umane offerto alla Patria, per avere la certezza che anche le più piccole comunità non intendono dimenticare.

Le vicende della guerra nella nostra Valle ci richiamano soprattutto quelle vissute dai nostri alpini in Adamello, dove la Memoria è viva nei nomi di cime, passi, sentieri, capanne, bivacchi, trincee, gallerie e manufatti vari, raccolte di cimeli che ci ricordano quegli anni combattuti a quote proibitive.

Questo immenso patrimonio, che ora, trascorsi 100 anni, diventa insieme di reperti archeologici, è stato oggetto di un interessante e partecipato Convegno promosso dal Centro Studi ANA e tenutosi sabato 23 febbraio presso il Museo Baita Monte Baldo di Lugagnano (Vr.) sede del locale Gruppo Alpini a cui rivolgiaamo ancora un sincero grazie per la familiare accoglienza.

I temi posti nell'intensa giornata di lavori sono stati molteplici ed hanno coinvolto studiosi, ricercatori, responsabili di Musei,

archeologi ed esperti di materie giuridiche.

Dopo il saluto alla Bandiera, che caratterizza sempre l'inizio dei nostri incontri di lavoro, quello del presidente della Sezione di Verona Ilario Peario e del sindaco Gualtiero Mazzi, ha introdotto il tema del Convegno Luigi Cailotto Consigliere Nazionale dell'ANA e Presidente del Centro Studi.

*"Occorre infatti che ognuno di noi – ha egli aggiunto – sappia coniugare il dovere di mantenere vivi i segni della Memoria della Grande Guerra, con il rispetto dell'ambiente e con le esigenze di sviluppo turistico che i territori hanno"*.

Certo un percorso non facile questo se si tiene conto delle esigenze, spesso contrapposte, che il perseguire i suddetti obiettivi evidenziano.

Esistono comunque delle norme a cui ognuno ha il dovere di attenersi. E' stata quindi richiamata la *Legge tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale* del 2001 e la pubblicazione nel 2004 del *Codice dei Beni Culturali*, che riconoscono il valore storico e culturale delle vestigia della Prima guerra mondiale nel nostro Paese. Tali norme, anche se ancora poco sentite, vincolano a tutti gli effetti i territori interessati alla pari di quelli archeologici relativi ad epoche remote, con la conseguenza che gli appassionati del settore non possono più intervenire su vestigia appar-

tenenti a questo periodo storico senza dover prima aver effettuato un progetto ed aver ricevuto di conseguenza le relative autorizzazioni a procedere da parte delle Soprintendenze.

Il ripristino di tracce della Prima Guerra Mondiale ha coinvolto ovunque gli alpini e, per quanto ci riguarda è sufficiente richiamare quanto fatto al Montozzo, divenuto ormai un Museo a cielo aperto. Di tali interventi ha fatto sintesi una pregevole pubblicazione edita da Mursia **Con gli Alpini sui sentieri della sto-**

**ria** a cura dell'Associazione Nazionale Alpini che però, è stato detto, oggi richiederebbe un aggiornamento.

Tecnici ed archeologi si sono ampiamente soffermati sulla metodologia e le finalità degli interventi, ma anche sulle competenze di chi vi opera. La conservazione e restauro del paesaggio della Grande Guerra sono legati anche, e questo è stato il messaggio del Convegno, ad **una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro, ma an-**

**che alla sensibilità degli iscritti all'A.N.A.** che devono affrontare con consapevolezza e con gli strumenti idonei l'impegno di conservare le tracce della memoria della Grande Guerra.

Ecco allora l'obiettivo principale del Convegno, più volte richiamato dal moderatore Mauro Depetroni: sensibilizzare gli iscritti all'ANA, che con il nome dell'Associazione si dedicano alla manutenzione, al recupero e alla valorizzazione dei beni immobili della Grande Guerra sul territorio nazionale, ad operare con criterio scientifico, buon senso e nel rispetto delle legislazioni in materia.

Per agevolare tali comportamenti l'ANA nazionale, come ha annunciato Sebastiano Favero presidente della Commissione Sacrari ANA, si impegna ad emanare delle linee guida sui criteri d'intervento in questo campo da diffondere presso le Sezioni e i Gruppi dell'Associazione.



Lugagnano: Un momento del Convegno foto M. Cattaneo)

n.s.

## 36° Campionato A.N.A. Sci alpinismo

*A Ponte di Legno il clima ostile non ferma i 200 atleti*



La storia recente della Sezione ANA di Valle Camonica si arricchisce di una nuova pagina che la porta agli onori della cronaca alpina nazionale. L'ultimo tassello, voluto e curato dal Presidente Cappellini e dai suoi collaboratori, si va ad inserire nel mosaico di iniziative e manifestazioni che contribuiscono sempre

più a mettere in risalto gli alpini camuni e, nel caso specifico, si va ad inquadrare nell'ambito sportivo dove la nostra sezione non ha mai brillato per partecipazione.

Se, infatti, siamo conosciuti ed apprezzati per il Pellegrinaggio (che quest'anno festeggia il 50°) e per il Montozzo, non altrettan-

to ci siamo messi in evidenza in ambito sportivo ed in particolare nelle specialità invernali dove, a detta di tutti, dovremmo primeggiare anche solo per le innumerevoli stazioni sciistiche presenti sul nostro territorio.

Sulla scia dei buoni risultati e dell'entusiasmo portato in valle all'indomani della prima edi-

zione delle alpiadi, grazie alla determinazione e passione messa in campo dal Comune di Ponte di Legno ed in prima persona dal socio e vice-sindaco Ennio Donati, è stato possibile porre la candidatura e riportare a casa un'altra tappa dei campionati nazionali di sci.

Nel caso specifico abbiamo puntato sulla regina delle specialità, lo sci alpinismo, più vicino alle caratteristiche degli alpini e più sentita dai nostri soci che, già a Falcade, si erano messi in bella evidenza.

Al termine delle numerose riunioni per mettere a punto la macchina organizzativa, sotto la vigile osservanza della Commissione Sportiva Nazionale affidata alla professionalità, esperienza ed impegno del responsabile Daniele Peli, l'impressione di non aver lasciato nulla al caso prevaleva in tutti. Nessuno però avrebbe potuto pensare di incappare nella peggior giornata meteorologica di questo altalenante inverno.

Già sabato pomeriggio le raffiche di vento non lasciavano presagire nulla di buono anche se il clima siberiano ha poi contribuito a dare ulteriore fascino alla cerimonia di apertura del campionato con il grande tricolore sceso dalla pista per mano degli alpini locali ed issato sul pennone, con l'accensione del tripode, la sfilata per le vie di Ponte di Legno, il ricordo dei Caduti, i saluti ed i discorsi nella piazza centrale e la S. Messa.

Riti usuali e consolidati mai banali e superficiali ma indispensabili per conferire, anche ad una comune gara sportiva, i valori propri che tramanda un'associazione d'arma come la nostra.

La sveglia domenicale di primo mattino ci ha messo immediatamente di fronte alla consapevolezza di dover fare i conti

con una giornata difficile su tutti i fronti, da quello logistico a quello della responsabilità.

Al nastro di partenza, posto nei pressi dell'intermedia per il Tonale, una bufera di neve d'altri tempi ha accolto gli oltre 200 atleti alla prova delle attrezzature per la sicurezza in caso di valanghe, operazione curata nei minimi particolari dai valenti volontari del Soccorso Alpino coordinati da Marcello Cenini.

Sul viso degli sportivi, ove

Ponte, dirà di non voler sentire alpino lamentarsi sulla regolarità della manifestazione; credo che a nessuno sia mai passato per la mente tale proposito perché, comunque, per tutti è stata grande la soddisfazione di aver portato a termine una vera gara alpina di sci e perché tutti hanno plaudito la forzata scelta organizzativa.

Per la doverosa cronaca sportiva, in una giornata dove tutti sono risultati vincitori, si se-



Gli alpini di Pezzo, Precasaglio e Ponte di Legno portano il Tricolore, mentre le note dell'inno nazionale coinvolgono tutti i presenti

la neve li rendeva riconoscibili, la consapevolezza di partecipare ad una gara epica e lo sguardo era rivolto al Bleis, nascosto dalla nebbia.

Il nervosismo e la preoccupazione per le scelte difficili da prendere di lì a venire, erano invece evidenti sul viso tirato di Daniele Peli in costante contatto con gli uomini sul percorso; prima la decisione di ridurre il percorso e poi quella sofferta e definitiva di interrompere la gara al Bleis a causa della scarsa visibilità.

Più tardi lo stesso Daniele, dal microfono del palazzetto di

gnala il primo posto della coppia Cappelletti-Valentini (sezione di Trento), seguiti da Passare-Vigitello (sezione di Biella) e Panizza-Campestrin (sezione di Trento); ai piedi del podio, per un solo secondo, la forte coppia camuna formata dagli atleti Germano Pasinetti e Giovanni Paini.

Sempre ai piedi del podio, ma con grande soddisfazione, la Valle Camonica nella classifica generale per sezioni.

Presenza camuna sul gradino più alto del podio riservato ai militari grazie alla performan-



Pontedilegno: Un tempo da lupi, ma gli atleti affrontano le intemperie con spirito alpino

ce del nostro Maresciallo Alberto Vezzoli in coppia con Rolando Rossignoli e reduce, fra l'altro, di grandi risultati in sede di Ca.ST.A. in Val Pusteria.

Una nota di plauso a tutti gli atleti camuni che hanno preso il via, con particolare menzione all'inossidabile Guido Testini che, da poco, ha passato la soglia dei 70 e che si è piazzato a metà classifica in coppia con l'alpina Anna Moraschetti.

Dopo un buon pranzo il momento delle premiazioni dove, finalmente, stanchezze e tensioni hanno lasciato spazio ai sorrisi ed alle pacche sulle spalle; è stata l'occasione per conoscere e dare il giusto merito agli atleti più vigorosi e ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la manifestazione, dall'Amministrazione Comunale ospitante, alla Commissione Sportiva Nazionale, ai Consiglieri Sezionali, al Soccorso Alpino, al CAI, alla Protezione Civile ed a tutti gli alpini e volontari che hanno semplicemente voluto rispondere "presente".

Il Presidente Perona, i Consiglieri Nazionali Miotto (responsabile dello sport), Minelli, Lavizzari, Spreafico, Peli ed il no-

stro Cappellini hanno distribuito premi, ricordi e ricchi gadget dove, anche in questa occasione, è stata tangibile ed apprezzata la mano dell'artista ed amico locale Edoardo Nonelli.

L'edizione del 36° campionato è stata anche l'occasione per salutare ufficialmente il Presidente Corrado Perona, accompagnato dal nostro consigliere nazionale Ferruccio Minelli ed apparso più volte emozionato prima del suo congedo dal comando dell'ANA; è stato un commiato

intenso dopo due giorni trascorsi a stretto contatto umano con questo straordinario alpino, come mai in precedenza avevamo avuto modo di vivere; per lui e per il composto amico Barbera si tratta certamente di un "arrivederci".

Lo scorso anno chiudevamo l'esperienza alpiniadi con l'accorato appello, rivolto al nostro Consiglio Direttivo Sezionale, ai nostri capi gruppo ed agli alpini sportivi, di mettere in pista una squadra vincente ed affiatata per i prossimi appuntamenti e con la speranza che, in futuro, fosse proprio la nostra valle ad ospitare eventi importanti.

Oggi chiudiamo il 36° campionato di sci alpinismo con tante certezze sportive ed organizzative e con la candidatura, direttamente dalla voce del Sindaco alpino Mario Bezzi, per le prossime alpiniadi. **Se vi pare poco!!!!!!**

**Ciro Ballardini**



Il momento della premiazione. I vincitori hanno voluto condividere la gioia della premiazione col Presidente Perona



# Il Presidente Cappellini riconfermato alla guida della Sezione



Alle ore 18,30 circa di venerdì 5 aprile 2013 Giacomo Cappellini da presidente uscente della nostra Sezione ANA di Vallecamonica è diventato presidente entrante. Sì, perché il Consiglio gli ha rinnovato fino al 2016 l'incarico che ha coperto dal 2010. Un triennio quest'ultimo che non è stato come i precedenti: a parte i "soliti" Pellegrinaggi in Adamello, le "solite" Adunate Nazionali, i "soliti" Raduni al Montozzo, al Tonale, su e giù per la Valle con i Gruppi, agli inizi, appena eletto, si è trovato davanti l'organizzazione e la gestione del Raduno del Secondo Raggruppamento a

Darfo Boario Terme, e poco prima della scadenza si è occupato del Campionato Nazionale ANA di scialpinismo in quel di Ponte di Legno. Due impegni che hanno attirato sulla nostra Sezione, oltre a una pioggia abbondante e a un'autentica bufera di neve, gli occhi della sede nazionale, di tantissimi alpini. Impegni tali da far tremare le vene e i polsi. Ma che poi hanno fatto meritare a lui e a tutti i suoi collaboratori, e quindi a tutti gli alpini camuni, la stima e l'apprezzamento di quanti vi hanno partecipato direttamente o vi hanno assistito dall'esterno.

E ora, appena reinsediato, eccolo alle prese con la preparazione e poi la guida del 50° Pellegrinaggio in Adamello; anche in questo caso un lavoro tutt'altro che rilassante! Sia che si pensi alle colonne dei pellegrini o agli accordi con i rifugisti, all'importanza della ricorrenza o al nome prestigioso cui esso è intitolato.

Ma il nostro Giacomo ha dimostrato di sapersela cavare più che egregiamente durante il primo mandato e ciò ci lascia tranquilli per il secondo.

AUGURI, presidente Cappellini, e BUON LAVORO!

G. Franco Camossi

Carissimi Alpini, Aggregati, Aiutanti ed Amici tutti della Sezione ANA Vallecamonica,

il Consiglio Sezionale ha rinnovato la fiducia nella mia persona e mi ha chiamato a guidare ancora per un triennio la nostra Sezione.

Questo è certamente il riconoscimento del lavoro svolto dal Raduno del 2° Raggruppamento di Darfo Boario Terme al 36° Campionato di Scialpinismo a Ponte di Legno lo scorso Febbraio. Ripercorrere con il pensiero questo periodo mi dona una sensazione unica, è stato lavoro intenso che mi ha dato tante soddisfazioni, la più grande è dovuta alla risposta e collaborazione che ho avuto da tutti voi giorno per giorno, le mete raggiunte non sono pertanto solo orgoglio del presidente bensì soddisfazione per tutti di far parte di una grande e bella associazione.

Non si vive certo di passato, quanto abbiamo fin qui realizzato deve essere stimolo per guardare avanti verso obiettivi sempre più alti e grandi. Il momento non è facile ma con l'impegno di tutti sono certo che riusciremo ad onorare appieno gli appuntamenti che ci attendono primo fra i quali la celebrazione del 50° Pellegrinaggio in Adamello. Sarà come sempre l'occasione per riscoprire le nostre radici e fare memoria dei sacrifici immensi che hanno permesso la realizzazione del nostro ordinamento civile.

Nella confusione attuale dobbiamo trovare da questi momenti alimento per rispondere alla crisi che ci travaglia. Ancor prima che economica essa è di valori ed una risposta seria, attraverso una testimonianza di onestà nella vita civile, può rappresentare un piccolo tassello di un processo che il nostro Paese deve intraprendere per troncare i malesseri che lo percorrono e ritornare a crescere.

**"Solidarietà ed onestà - tradizione e stile degli Alpini"** è la constatazione dell'essenza della nostra associazione che ad oggi non mai venuta meno, è il testo dello striscione che porteremo alla prossima Adunata Nazionale di Piacenza, continuiamo ad esprimere questi sentimenti per onorare la memoria dei nostri morti. Grazie per quanto mi avete dato, grazie per quanto sono certo non mi rifiuterete.

Arrivederci a Piacenza. Viva gli Alpini. Viva l'Italia

Giacomo Cappellini

# Assemblea dei Delegati

*La vita della Sezione nella Relazione morale del Presidente Cappellini*



Come da calendario sabato 16 marzo si è tenuta l'Assemblea dei Delegati della Sezione ANA di Valle Camonica con un nutrito ordine del giorno.

La sala del Consorzio Bim era veramente al completo; erano infatti rappresentati 63 gruppi su 66 e i delegati erano 156 su 164 aventi diritto.

Sarebbero sufficienti questi numeri per testimoniare l'attenzione degli alpini per questo momento assembleare finalizzato a valutare le attività della Sezione e le eventuali criticità.

Dopo il saluto alla bandiera e la nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea nelle persone di **Ciro Ballardini** e **Augusto Tevini**, e dopo aver dato lettura del verbale della precedente seduta, il Presidente **Giacomo Cappellini** ha anzitutto rivolto il suo più cordiale saluto ai reduci che ancora testimoniano nella nostra Sezione eventi lontani e sono di esempio e stimolo per tutti noi, quindi ha ringraziato le autorità presenti: il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Breno **Roberto Rapino**, il Gen. in congedo **Roberto Scaranari**, presidente del Museo degli Alpini di Fucine, e l'ass. del Comune di Breno **Sig.ra Bruna Zampatti** in rappresentanza del sindaco **Sandro Farisoglio**.

Ha quindi dato lettura della Relazione morale, sintesi delle iniziative che la Sezione ha proposto e attuato nel corso del 2012, della operosità degli organismi che di essa sono parte viva, dei rapporti con i Gruppi, le Istituzioni, le altre realtà associative e con la Sede nazionale.

Riportiamo alcuni dei passaggi



Il Presidente Cappellini legge la relazione

più significativi di quanto contenuto nella relazione.

## Attività della Sezione

Dopo aver ricordato la cerimonia rievocativa di **Nikolajewka** tenutasi in gennaio unitamente alla festa del Gruppo di Darfo B.T. Cappellini si è soffermato sulla **Adunata Nazionale di Bolzano** "ordinata e composta e priva di particolari episodi di malcomportamento, a significare che l'opera costante di sensibilizzazione produce un qualche effetto. Naturalmente si ha fiducia che anche a Piacenza ci si comporti allo stesso modo e che sia particolarmente numerosa la nostra presenza.

Bella, sentita e come sempre suggestiva la cerimonia al **Montozzo** in occasione della intitolazione a **Gianini De Giuli** del Museo su proposta

del Gruppo di Pezzo, al quale è stato rivolto un sincero grazie per l'impegno assunto di custodire e mantenere il sito che però presenta qualche sintomo di cedimento e quindi occorre presto pensare a qualche intervento straordinario.

Nell'ultimo fine settimana di luglio si è poi tenuto il **49° Pellegrinaggio**, organizzato dalla Sezione di Trento e dedicato alla memoria del Cap.no **Arnaldo Berni**. Anche a questa edizione la nostra partecipazione è stata notevole e moltissimi sono stati i nostri alpini che hanno presenziato alla cerimonia in quota a **Pian della Vegaia** sabato 30 e a **Cogolo** domenica 31.

Il 22 settembre si è svolta poi in **Bazena** la festa sezionale in ricordo dei caduti della montagna e di coloro che sono andati avanti. La partecipazione ha lasciato un po' a desiderare e per questo si è pensato di istituire l'**ADUNATA SEZIONALE**. Si tratta di un raduno di tutta la Sezione da tenersi negli anni pari, cioè quando non spetta alla nostra Sezione organizzare il pellegrinaggio in Adamello. Può essere richiesta ed organizzata dai Gruppi ed Intergruppi in collaborazione e sotto la supervisione della Sezione. Ciò dovrebbe essere occasione per elevare il livello delle feste ma soprattutto per rinvigorire lo spirito associativo, rapporto tra Gruppi e Sezione. Il regolamento è stato approvato, pubblicato e diffuso. Ci auguriamo – questo l'auspicio di Cappellini – che l'iniziativa venga bene accolta e sia un successo tale che anche la Vallecamonica al pari delle altre Sezioni possa avere il proprio raduno.

Molto partecipato invece il ra-

duno del **2° Raggruppamento** tenutosi a Sondrio in una splendida giornata di sole.

Le manifestazioni della Sezione si sono concluse il **IV Novembre al Tonale** per la giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate, anticipata al giorno 3 per non interferire con le manifestazioni in programma nei Comuni. Diverse centinaia di persone, alpini, civili e militari si sono ritrovati nella chiesa del passo stipata all'inverosimile per la S. Messa. In corteo poi, accompagnati da un picchetto armato inviato dal comando delle Truppe Alpine, si è raggiunto il Sacratio militare per gli onori ai caduti.

Il Presidente ha quindi fatto riferimento alla vita dei Gruppi e alle loro numerose e apprezzate attività. Ed ha aggiunto: *“Nel corso del 2012 ho presenziato a tanti appuntamenti e come sempre ho invitato i gruppi ad unirsi per queste occasioni. Ripeto nella sostanza quanto sostengo da quando sono alla guida della Sezione e nelle numerose occasioni d'incontro che vi sono state.*

*La festa è un momento associativo e di aggregazione importantissimo ma se è poco partecipata si rischia di svuotarne il significato, nel caso è meglio tenere un incontro conviviale tra alpini ed amici senza coinvolgere Autorità, Sezione e Gruppi”.*

### **Manifestazioni di solidarietà e organismi operativi**

*La generosità dei gruppi – ha detto ancora il Presidente – è stata grande. Il libro verde della solidarietà 2012 anche quest'anno ci conforta poiché abbiamo rilevato 38.218 ore di lavoro gratuito ed €. 106.260 di offerte in denaro devolute, cifre queste di tutto rispetto in cui si legge la contrazione delle offerte in denaro devoluto, rispetto allo scorso anno, dovuta certamente alla crisi economica ma compensata da un aumento di ore di lavoro.*

Quanto ai donatori di sangue si è invece constatato il numero esiguo di donatori, appena 147 e che solamente 48 gruppi su 66 hanno comunicato in Sezione i dati. Nella convinzione che tutti i Gruppi, grandi o piccoli che siano, compiono nel loro territorio significative opere di solidarietà, Cappellini ha auspicato che tutti diano comunicazione di tale operosità e solidarietà anche per essere di esempio.

La relazione del Presidente ha poi evidenziato l'impegno e le attività degli organismi che fanno parte della Sezione: la **Protezione Civile** coordinata dal Consigliere Marilini e *punta di diamante del nostro volontariato per la disponibilità dei suoi componenti*; la **Commissione Cultura** che continua, come per il passato, l'intenso lavoro previsto dal progetto scuole allo scopo di sensibilizzare i giovani all'appartenenza dello Stato-Patria con i relativi diritti-doveri, di diffondere la cultura dello spirito alpino e la conoscenza delle nostre montagne in relazione alla storia della Prima Guerra Mondiale; il Giornale sezionale **“Noi della Valcamonica”** che inizia il suo ottavo anno di pubblicazione ed è molto apprezzato non solo dai nostri soci; il **sito internet della Sezione** [www.ana-vallecamonica.it](http://www.ana-vallecamonica.it) che ha finalmente un impianto organico ed una veste grafica accattivante, frutto della passione e del lavoro del responsabile e dei suoi collaboratori. Ora è possibile a tutti avere in tempo reale notizie relative alle attività sezionali, e si possono scaricare documenti e moduli senza dover contattare la segreteria; il **Coro Vallecamonica del Gruppo Ana di Darfo B.T.** fiore all'occhiello della nostra Sezione. *“E' un coro prestigioso – ha affermato Cappellini – che ci fa onore in tutte le occasioni, nei vari concerti in Italia e all'estero, più di 40 nel 2012, tenendo alto il nome della Vallecamonica e della sua Sezione di Alpini”.*

Diretto dai maestri Francesco



Scambio di doni col Gen. R. Scaranari

Gheza e Antonio Puritani il Coro ha un vasto repertorio di brani di cui più di 30 alpini.

### **Attività sportive**

Con soddisfazione Cappellini ha confermato che anche nelle attività sportive la Sezione dà segnali di crescita e non mancano le prime soddisfazioni come attestano i risultati ottenuti alle Alpiniadi di Falcade dove, nelle gare di Scialpinismo, i nostri 16 atleti, suddivisi in 8 squadre, hanno consentito con i loro risultati un ragguardevole 5° posto alla Valcamonica.

Una tendenza alla crescita si è confermata nelle gare del recente 36° Campionato di Scialpinismo a Ponte di Legno, che sarà però oggetto di una più approfondita valutazione nella prossima assemblea.

### **Museo degli Alpini**

Non poteva mancare nella relazione un richiamo alla nuova sistemazione del Museo degli Alpini a Fucine e che sarebbe stato inaugurato il giorno dopo. *“Bisogna essere grati – ha soggiunto il Presidente Cappellini – in particolare al Capogruppo di Fucine Silvano Manella ed al Generale Roberto Scaranari che con passione, con l'aiuto di tanti*

volontari, hanno condotto l'operazione. L'allestimento originario si è oggi perfezionato grazie alla ristrutturazione della struttura predisposta a Fucine; si è ultimato un piano dell'edificio, per il secondo in progetto si spera in futuro di trovare i fondi necessari per ultimare l'opera.



Breno: Autorità e Delegati partecipi all'Assemblea

*Oggi comunque si sta per inaugurare uno strumento che può collocarsi con piena dignità nel sistema museale nazionale e ne salutiamo con soddisfazione l'attuazione poiché lo stesso non racconterà solamente la storia degli Alpini nei momenti di Guerra ma pure la nostra formazione ai tempi della leva. Si consolida con ciò il compito educativo della nostra Sezione".*

### 50° Pellegrinaggio

Da tempo sono stati avviati gli incontri con il Comune di Temù e con le altre Istituzioni coinvolte per la definizione del programma della 50° edizione del Pellegrinaggio che tocca alla nostra Sezione organizzare. La cerimonia in quota si terrà al Venerocolo e quella conclusiva a Temù. Finalizzato come sempre a fare memoria dei Caduti di tutte le guerre e delle missioni di pace, il Pellegrinaggio quest'anno vuole ricordare il nostro ex Presidente Gianni De Giuli.

Una apposita commissione sta

predisponendo un intenso programma di attività collaterali per questa straordinaria ricorrenza del 50° anniversario.

Tanti sguardi sono puntati su di noi e per questo occorre la collaborazione di tutti gli alpini ma anche il coinvolgimento di enti, istituzioni ed amici che condividono con il nostro stesso spirito alpino i valori della memoria. Cappellini si è detto sicuro che la Sezione Vallecamonica darà ancora una volta dimostrazione della sua capacità organizzativa. Un gruppo di lavoro, coordinato da direttore del nostro giornale, sta lavorando da tempo ad una pubblicazione che recuperi notizie e immagini di tutti e 50 i Pellegrinaggi iniziati nel 1963. La sua presentazione avverrà in una cerimonia successiva.

### Ringraziamenti e conclusioni

Dopo aver rilevato gli ottimi rapporti che la Sezione mantiene con la sede nazionale e col Presidente Perona, che peraltro concluderà il suo secondo mandato con l'Assemblea dei Delegati del 19 maggio prossimo, il Presidente Cappellini ha rivolto ancora un sincero ringraziamento alle Istituzioni tutte della nostra Valle che non mancano mai di far sentire la loro vicinanza agli alpini e il loro apprezzamento per l'apporto che essi danno a favor delle comunità in cui operano.

Apprezzamento e gratitudine peraltro confermati dagli interventi di saluto del Capitano dei Carabinieri Roberto Rapino che ha anticipato la richiesta agli alpini di una loro collaborazione per un progetto che gli sta molto a cuore, dell'ass. del Comune di Breno Sig.ra Bruno Zampatti che, a nome del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, ha dato testimonianza della esemplare disponibilità collaborativa degli alpini in ogni circostanza in cui si richiede un loro interven-

to, del Gen. Roberto Scarinari che ha particolarmente apprezzato la concreta partecipazione della Sezione alla sistemazione del nuovo Museo degli Alpini.

*"Questa relazione riporta, - ha quindi concluso Cappellini - l'intenso lavoro di un anno di una grande associazione. Il merito di ciò non può certo essere solo di chi vi parla bensì di tutti coloro che hanno collaborato con me: Vicepresidenti, Consiglieri, Alpini ed amici che hanno offerto il proprio tempo, la propria disponibilità; al personale della Segreteria che è sempre pressato dal volume di lavoro ogni giorno più abbondante.*

*Il Grazie più sentito e sincero va a tutti i Capigruppo per il lavoro costante che svolgono nella gestione dei propri Gruppi: sono le colonne portanti della nostra associazione".*

L'applauso dell'Assemblea è stato sincero e prolungato a conferma della condivisione del notevole impegno e delle molteplici attività svolte dalla Sezione nel corso del 2012, conferma espressa anche con l'approvazione unanime della relazione. Non sono mancati alcuni suggerimenti, come quelli del delegato Giacomo Giorgi, che ha chiesto ai Gruppi, specie a quelli dell'alta valle, di collaborare concretamente con la Sezione nell'organizzazione del 50° Pellegrinaggio e di tenere conto, nelle iniziative di solidarietà, delle emergenze in cui oggi si trovano tante famiglie.

Diversi altri argomenti sono stati poi illustrati ed anche questi approvati all'unanimità. Ricordiamo il Bilancio consuntivo 2012 che chiude in pareggio tra entrate e uscite in € 192.722,10, le modifiche al Regolamento Sezionale degli articoli relativi al gemellaggio con altri Gruppi e alle incompatibilità tra cariche associative e cariche politico-amministrative, e la elezione dei Delegati per l'Assemblea Nazionale del 19 maggio prossimo.

Nicola Stivala

# Solidarietà alpina

Raccolti i dati per la pubblicazione del "LIBRO VERDE" 2012



Nei mesi scorsi la Segreteria della Sezione ha fatto pervenire a tutti i Gruppi la richiesta di notizie relative alle attività di solidarietà da essi svolte nel corso del 2012. Tale richiesta è giustificata, come ogni alpino ben sa, dalla iniziativa che, con la preziosa collaborazione del Centro Studi da anni svolge la Sede Nazionale, di pubblicare il Libro Verde sintesi del notevole impegno degli alpini a favore delle rispettive co-

munità o per aiuti in opere o in denaro a favore di persone o territori colpiti da particolari disagi.

“Penso che mai come in questi tempi – ha scritto il Presidente Perona introducendo il Libro Verde 2011 – sia attuale il tema della solidarietà”. E gli alpini, pur essendo essi stessi condizionati dalla situazione di crisi in cui versa il nostro Paese, non hanno fatto mancare la loro concreta testimonianza

di aiuto e vicinanza, rimboccandosi le maniche e donando milioni di ore di lavoro (per la precisione 1.919.754) e milioni di euro (esattamente 6.634.042,14) che certamente non risolvono i gravi disagi del nostro Paese, ma sono un esempio, in un mondo che si vuole chiuso nell'individualismo e nel pensare solo a se stessi, di quanto invece sia diffusa l'attenzione per l'altro e la partecipazione solidale e volonta-

## SEZIONE VALLECAMONICA

N°	Gruppo	Ore lavorative	Somma destinata in €	N°	Gruppo	Ore lavorative	Somma destinata in €
1.	ANGOLO T.	1.233	—	26.	GREVO	256	-1.000,00
2.	ANGONE	1.979	1.700,00	27.	INCUDINE	780	2.860,00
3.	ARTOGNE.	790	5.100,00	28.	MALEGNO	2.074	1.000,00
4.	ASTRIO	570	1.800,00	29.	MALONNO	246	1.300,00
5.	BORNO	865	—	30.	NADRO	285	—
6.	BRENO	330	500,00	31.	NIARDO	1.104	8.030,00
7.	BERZO INF.	500	250,00	32.	ONO S. PIETRO	2.816	—
8.	BERZO SUP.	245	230,00	33.	OSSIMO INF.	1.504	2.535,00
9.	BIENNO	1.666	14.130,00	34.	OSSIMO SUP..	998	1.783,00
10.	BRAONE	840	500,00	35.	PAISCO	160	7.500,00
11.	CANE'	50	200,00	36.	PISOGNE	350	10.700,00
12.	CEVO	100	590,00	37.	PRESTINE	223	—
13.	COGNO	328	1.615,00	38.	PASPARDO	410	20.200,00
14.	CAPODIPONTE	—	1.306,00	39.	PESCARZO di C. P.	620	1.090,00
15.	CEDEGOLO	—	500,00	40.	PIAMBORNO	804	545,00
16.	CEMMO	260	1.176,00	41.	RINO	560	—
17.	CIVIDATE	710	300,00	42.	SELLERO	761	650,00
18.	CORTENEDOLO	8	190,00	43.	SEZIONE	—	1.500,00
19.	CORTENO OIGI	2.450	300,00	44.	SONICO	255	550,00
20.	DEMO	180	425,00	45.	STADOLINA	85	1.000,00
21.	DARFO B.T.	2.897	740,00	46.	TOLINE	130	750,00
22.	EDOLO	1.590	2.250,00	47.	TEMU'	29	585,00
23.	ESINE	1.367	4.300,00	48.	TERZANO	695	980,00
24.	FUCINE	2.378	2.550,00	49.	VEZZA D'OGLIO	1.453	900,00
25.	GIANICO	729	1.450,00	50.	VIONE	125	500,00
	<b>Totale</b>	<b>22.065</b>	<b>42.102,00</b>	51.	VISSONE	450	700,00
					<b>Totale</b>	<b>17.173</b>	<b>66.658,00</b>
					<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39.238</b>	<b>108.760,00</b>

ristica nel risolvere i piccoli e grandi problemi sociali e civili delle singole comunità in cui i nostri Gruppi operano. Come da sempre avviene, nonostante le sollecitazioni, non tutti i Gruppi fanno pervenire le informazioni richieste, probabilmente perché noi alpini siamo fatti così: disponibili a fare ma non a raccontare o a pubblicizzare la nostra operosità.

Pertanto, sono dati raccolti a livello nazionale, il dichiarato nel Libro Verde rappresenta circa il 60% di quanto viene effettivamente realizzato o donato. Se poniamo l'attenzione ai 66 Gruppi della nostra Sezione, riscontriamo che nel 2011 hanno inviato i dati richiesti 52 Gruppi (compresa la Sezione) e che le ore di lavoro complessivamente prestate sono state 30.458, mentre le offerte in denaro ammontano a €. 138.204,00.

I dati relativi al 2012 sono stati recentemente inviati dalla Segreteria al Centro Studi e sicuramente saranno ufficialmente disponibili per l'Assemblea Nazionale dei Delegati che si terrà domenica 19 maggio prossimo a Milano. Possiamo comunque anticipare, con la seguente tabella, tali dati così come pervenuti dai Gruppi, ma indicando sinteticamente il numero delle ore prestate e la somma offerta, senza quindi riportare le diverse tipologie di attività. I Gruppi che hanno risposto alle richieste della Segreteria sono stati 51 (compresa la Sezione) quindi uno in meno rispetto allo scorso anno. Sono aumentate in modo significativo le ore di lavoro prestate, mentre sono diminuite le somme offerte.

Anche quest'anno quindi la nostra Sezione ha confermato il notevole impegno a favore del prossimo più bisognoso.

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI 2013 (aggiornato al 07/02/2013)

### Nazionali e Sezionali

<b>11/12 maggio</b>	Adunata Nazionale a Piacenza.
<b>19 maggio</b>	Assemblea Nazionale dei Delegati
<b>29 giugno</b>	Raduno Sezionale al Montozzo
<b>26-27-28 luglio</b>	50° Pellegrinaggio in Adamello
<b>21 settembre</b>	Ricordo dei Caduti della montagna
<b>16/20 ottobre</b>	Raduno 2° Raggruppamento Castel San Pietro Terme (BO)
<b>04 novembre</b>	Giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate al Tonale

### Dei Gruppi

<b>07 aprile</b>	Cortenedolo
<b>14 aprile</b>	Ossimo Inferiore
<b>21 aprile</b>	Nadro - 80° di fondazione del Gruppo
<b>28 aprile</b>	Terzano
<b>01 maggio</b>	Cogno
<b>07/08/09 giugno</b>	Pisogne
<b>08 e 09 giugno</b>	Stadolina, Vione, Canè ....a Stadolina
<b>16 giugno</b>	Demo
<b>30 giugno</b>	Cerveno
<b>07 luglio</b>	<b>Gianico al Rifugio Monte Cimisco</b>
<b>14 luglio</b>	Ponte di Saviore
<b>21 luglio</b>	Malonno
<b>04 agosto</b>	Borno
<b>09/10 e 11</b>	Paspardo
<b>16 agosto</b>	Cimbergo
<b>17 e 18 agosto</b>	Cevo
<b>18 agosto</b>	Edolo in Mola
<b>18 agosto</b>	Paisco
<b>25 agosto</b>	Gruppi Capo di Ponte-Cemmo-Pescarzo
<b>01 settembre</b>	<b>Gruppo di Lozio - Inaugurazione nascita Gruppo</b>
<b>08 settembre</b>	Intergruppo Media valle ....a Braone
<b>15 settembre</b>	Piamborno
<b>06 ottobre</b>	Civate Camuno e Malegno
<b>13 ottobre</b>	Ossimo Superiore

# A Giovanni Chini la medaglia d'onore



Giovedì 14 marzo scorso nell'Auditorium di San Barnaba in Brescia le autorità hanno consegnato alcuni riconoscimenti a militari e civili deportati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra.

Negli appositi registri risulta che nove sono di origine camuna. Di questi però solo il Cav. Giovanni Chini ha potuto ritirare di persona l'onorificenza; tutti gli altri infatti sono stati rappresentati dai famigliari essendo o deceduti o non in grado di recarsi a Brescia. Giovanni Chini, nato ad Angolo nel 1923, e residente a Darfo B. T., è ben conosciuto in tutta la Vallecamonica sia per

il suo ruolo di imprenditore, ma anche per la sua attiva ed efficace presenza nelle associazioni di volontariato. E' stato presidente della banda cittadina, ha presieduto per 25 anni il Gruppo alpini della città, ha fatto parte della Sezione Ana camuna dal 1975 al 2007, ricoprendo il ruolo di vicepresidente e anche di presidente a seguito delle dimissioni di Gianni De Giuli dal 2004 al 2005. Non è neppure mancato l'impegno civile e per diverse legislature ha rappresentato il suo Comune nel Direttivo del Consorzio Bim. Poco conosciuta è invece quella parte della sua giovinezza trascorsa nel quinto Reg-



Il Cav. Giovanni Chini Il Cav. Giovanni Chini

gimento alpini, sia pure per soli tre mesi, e soprattutto dei quasi due anni passati in un campo di prigionia in Germania. Appena ventenne fu infatti catturato dai tedeschi il 9 settembre del 1943 e trasferito su un treno blindato al campo di Warburg, dove restò fino al luglio del 1945.

## Festival delle Alpi - Edizione 2013

Chiavenna 22-23 Giugno



Organizzato dall'Associazione Montagna Italia in collaborazione con il Touring Club italiano e diverse realtà regionali del Club Alpino Italiano e con l'abituale patrocinio dell'Unesco, della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Ambiente, della Convenzione delle Alpi, il Festival delle Alpi coinvolge località/enti facenti parte delle sette regioni che compongono l'arco alpino italiano e che scelgono di aderire all'iniziativa turistica organizzando manifestazioni legate a vario titolo alla montagna: passeggiare

te all'insegna della scoperta dei rifugi, dei paesi di montagna e delle loro genti, escursioni, alpinismo, agricoltura di montagna, folklore, cultura di montagna, ma anche attività per favorire la valorizzazione della natura, dell'ambiente e della biodiversità con attenzione particolare alle foreste.



### CONTRIBUTO PRO TERREMOTO EMILIA

Gruppo di Paspardo.....	€	500,00
Gruppo di Vezza d'Oglio .....	€	500,00

# Gruppi che hanno rinnovato il CONSIGLIO



DATA	GRUPPO	CAPOGRUPPO	CONSIGLIO
27/12/2012	CEVO	<b>Casalini Fortunato</b>	Casalini Claudio V.Cg. Vicario — Consiglieri: Bazzana Marco e Parolari Ermanno — Segretario: Belotti Andrea
28/12/2012	NOVELLE	<b>Gazzoli Alessio</b>	Moscardi Valentino V.Cg. Vicario — Gazzoli Celestino Segretario — Laffranchi Michele tesoriere — Consiglieri: Gazzoli Mario — Bressanelli G. Luigi — Moscardi Valentino — Gazzoli Battistino
12/01/2013	PONTE DI SAVIORE	<b>Sola Mario</b>	Gelmini Marco V.Cg. Vicario — consiglieri: Rossi Fernando — Chiappini Bortolo
11/01/2013	ESINE	<b>Dellanoce Giulio</b>	Gheza Claudio V.Cg. Vicario — Finini Giambattista Segretario — Bigatti Gianfranco Cassiere — Consiglieri: Biasini Duilio — Biasini Fabio — Finini Andrea — Finini Damiano — Finini Ezio — Patroni Giacomo — Pedersoli Bettino — Pezzoni Alberto — Vielmi Aldo — Sembini Vanni.
19/01/2013	EDOLO	<b>Masneri Egidio Giuseppe</b>	Il Consiglio Direttivo rimane invariato
13/01/2013	COGNO	<b>Tadeo Gualtiero</b>	Baisotti Attilio V.Cg. Vicario — Consiglieri: Ruggeri Alessandro — Martinelli Mario — Campagnoni Marino — Massa Domenico — Moscardi Massimiliano
17/01/2013	MALEGNO	<b>Magri Fausto</b>	Raffetti Pierino V.Cg. Vicario — Fedriga Tomaso Segretario-Cassiere — Furloni Paolo Alfieri — Consiglieri: Bazzoni Franco — Stivala Nicola — Ghetti Fiorino — Lenzi Stefano — Domenighini Luciano —
18/01/2013	LOZIO	<b>Vanoli Luigi</b>	Massa Fabio V.Cg. Vicario — Brusati G. Roberto Segretario — Consiglieri: Vanoli Gimmi — Ballarini Carlo — Pedrinetti Giacomino
27/01/2013	TOLINE	<b>Bonetti Pietro</b>	Bonetti Attilio V.Cg. Vicario — Bonetti Battista Segretario — Consiglieri: Sina Franco — Pe Tarcisio — Romele Nicola.
26/12/2012	ANGOLO TERME	<b>Trotti Franco</b>	Bettinelli Pierino V.Cg. Vicario — Segretario Rondini Leandro — Consiglieri: Bonzi P. Angelo — Mariolini Franco — Camanini G. Battista — Petenzi G. Franco — Albertinelli Elio
08/02/2013	MONTE	<b>Parolari Enzo</b>	Piapi Gianmaurizio V.Cg. Vicario — Consigliere Parolari Fabio
26/01/2013	CEMMO DI PESCARZO DI CAPO DI PONTE	<b>Sgabussi Giacomo Fausto</b>	Consiglieri: Bottanelli Eolo — Turetti Felice — Cattane Emilio — Cesellato Eugenio — Masnovi Raimondo; Segretario Pelamatti Nicola
02/02/2013	CAPODIPONTE	<b>Apolone Faustino</b>	Angeli Gianmario V.Cg. Vicario — Marconi Battista Capogruppo Onorario Consiglieri: Marconi Marco — Marconi Giovanni — Marconi Enrico
09/02/2013	DARFO	<b>Sala Mario</b>	Pelamatti Virginio (Gino) V.Cg. Vicario — Giovanni Franco Camossi Segretario — Vice C.G. Pellegri Oliviero — Luigi Gabossi V.Cg. (coordinatore Alfieri) — Paolo Poffetti Coord. Rifugio Lorenzini — Consiglieri: Rossi Paolo — Mariolini Riccardo — Lorenzetti Federico — Bianchini Armando — Gheza Michele — Moreschi Gino — Fiorini Ottavio — Bonomi Umberto — Bassi Diego — Respini Carlo — Gallizioli Francesco — Righetti Andrea. Membri di diritto: Chini Giovanni (Capogruppo Onorario) e Piccinelli Cesare ( Segretario Onorario).
02/03/2013	ASTRIO	<b>Spadacini G. Domenico</b>	Moscardi Giulio Vice C. Gr. Vicario — Segretario Spadacini Giuseppe — Consigliere Mazzoli Antonio
01/03/2013	BRENO	<b>Botticchio Roberto</b>	Montanelli Claudio Vice C.Gr. Vicario - Consiglieri: Ferri Giacomo — Menolfi Francesco — Delpero Diego — Gotti Roberto — Melotti Fabio — Sfondrini Antonio — Bottanelli Stefano
02/03/2013	PESCARZO DI BRENO	<b>Mossoni Giacomo</b>	Ducoli Domenico Vice C.Gr Vicario - Consiglieri: Pelamatti Antonio - Mossoni Ottavio.



# Verbali del Consiglio Sezionale



25 gennaio 2013

## 1. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente tenuta il 19 ottobre 2012. Il verbale, messo ai voti è approvato all'unanimità.

## 2. Approvazione Bilancio Consuntivo 2012

Il presidente illustra il bilancio consuntivo per l'anno 2012-

Il presidente fa notare che una delle voci più critiche riguarda il capitolo 6 (protezione civile) in cui si è attualmente esposti ma la situazione dovrebbe rientrare con i contributi attesi da parte della Sede Nazionale e della Provincia di Brescia.

Capitolo 9 (giornale di sezione) Il presidente informa che la Sezione si è iscritta al ROC - Registro Operatori della Comunicazione - e questo ci permette di risparmiare circa 800 € sulle spese di ogni spedizione e il bilancio di questa voce si porta praticamente a pareggio.

Non essendoci osservazioni il bilancio è viene posto ai voti ed approvato all'unanimità.

## 3. Approvazione Bilancio di Previsione 2013

Il presidente illustra il bilancio di previsione per l'anno 2013 che dopo alcuni chiarimenti e osservazioni sui capitoli di spesa è approvato dall'assemblea all'unanimità.

## 4. 36° Campionato nazionale di Scialpinismo - Ponte di Legno 23/24 febbraio 2013

Il Presidente illustra le problematiche di finanziamento ed il programma dettagliato. Rivolge un appello a tutti soprattutto ai Consiglieri che si facciano portatori ai capigruppo perché gli Alpini partecipino in massa soprattutto alla cerimonia di apertura di sabato 23. Sottolinea l'impegno del comune di Ponte di Legno che sta investendo molto.

## 5. Regolamento Adunata Sezionale - Discussione ed approvazione

Il presidente legge la bozza di regolamento predisposto riguardante la istituenda Adunata Sezionale. Al termine della lettura, è posto ai voti dell'assemblea che approva all'unanimità.

## 6. Museo degli Alpini della Città di Darfo B. T. - Inaugurazione - Assegnazione di Contributo

Si sta completando a Fucine la sede ristrutturata del Museo Degli Alpini della Città di Darfo Boaro Terme. In questo museo ci sarà anche la presenza della sezione con un apposito pannello. Nel comitato di gestione sono presenti i gruppi di Fucine, Darfo, Angone, la Sezione ed il comune di Darfo Per completare le opere già avviate e chiudere la prima fase del progetto mancano circa 5000 Euro. Darfo e Angone si sono fatti carico di circa € 2000. Il presidente propone di assegnare al museo un contributo in denaro, il consiglio all'unanimità decide di erogare un contributo di € 2000 (euro duemila). La cerimonia di inaugurazione è fissata per

Domenica 17 marzo 2013. Saranno presenti fra gli altri il vescovo di Brescia mons. Monari, ed il comandante delle Truppe Alpine gen. Primicerj.

## 7. Ricostituzione del Gruppo di Lozio - Autorizzazione

Il presidente informa che è giunta la richiesta di autorizzazione alla costituzione di un nuovo gruppo alpini: quello di Lozio. Il gruppo sarà formato, per ora da 19 alpini di cui 18 nuovi e da 2 aggregati.

Il consiglio esprime considerazioni ed auspici positivi a questa iniziativa di un alpino di Lozio e autorizza all'unanimità la costituzione del gruppo.

## 8. Comunicazioni del Presidente

Il gruppo di Ossimo Inferiore si candida a portare lo striscione all'adunata di Piacenza Il 3 febbraio si celebra Nikolayewka a Colico.

Si sollecitano i gruppi ad inviare i dati per il libro verde per la solidarietà 2012

Il gruppo di Niardo ha devoluto € 1000 per il pellegrinaggio in Adamello. Sarebbe auspicabile che i gruppi si impegnassero anche economicamente nelle manifestazioni sezionali.

8 marzo 2013

## 1) - Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente

Albertoni dà lettura del verbale della seduta precedente. Il Consiglio approva all'unanimità.

Prima di passare agli altri argomenti posti all'ord. g. il Presidente Cappellini, trattandosi dell'ultima seduta del suo mandato, ringrazia quanti con lui hanno collaborato; dichiara di aver avuto tanto dall'esperienza sostenuta ed esprime la speranza di essere stato all'altezza del compito scusandosi per eventuali manchevolezze.

Il Direttore del giornale Noi dà la Valcamonica Nicola Stivala esprime apprezzamento e ringraziamento per quello che il presidente ha fatto.

## 2) - Proposta di determinazione quota associativa 2014 da portare in assemblea

Il Presidente propone di mantenere invariata la quota associativa che verrà portata in Assemblea per l'approvazione. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta del Presidente.

## 3) - 36° Campionato Nazionale di scialpinismo - consuntivo

Il Presidente riassume il bilancio della manifestazione precisando che il "consuntivo" non riguarda solamente l'aspetto economico pareggerà intorno a € 13.000, Circa la metà del preventivo grazie all'assunzione diretta di alcuni costi da parte del Comune di Ponte di Legno.

La cerimonia del sabato era stata ben organizzata e può essere considerata ben riuscita nonostante le condizioni climatiche impossibili. Domenica giorno di gara si a causa del

maltempo si è dovuto tagliare il percorso che per ben due volte era stato variato rispetto al programma. Fortunatamente tutti sono rientrati senza particolari problemi e gli stessi atleti sono rimasti soddisfatti, complimentandosi con gli organizzatori.

Il Presidente Perona prossimo al congedo, presente nei due giorni, ha inviato al Presidente Cappellini e suoi collaboratori un biglietto di ringraziamento e plauso per il successo della manifestazione nonostante le avverse condizioni meteorologiche concludendo con: "un grazie per l'ospitalità e un abbraccio alla Sezione".

## 4) - 50° Pellegrinaggio in Adamello

Introduce l'argomento il Presidente Cappellini ricordando, innanzitutto, l'informazione già data circa la preparazione del libro dei 50 Pellegrinaggi.

Informa che si stanno mettendo a fuoco le attività collaterali e ora si sta lavorando per l'organizzazione delle colonne che sono il cuore del Pellegrinaggio.

E' già stato fatto un incontro preliminare con la Sezione Trento per l'individuazione dei Rifugi.

Si ipotizzano 7-8 colonne così suddivise:

## 5) - Candidatura del Comune di Ponte di Legno ad ospitare il 52° Pellegrinaggio in Adamello del 2015 e la 2^ edizione delle Alpinadi nel 2016.

Il Presidente Cappellini informa che in data 27/02/2013 il Sindaco di Ponte di Legno ha chiesto di ospitare la 2^ edizione delle Alpinadi nel 2016 ed il 52° Pellegrinaggio nel 2015, anniversario dell'inizio della 1^ guerra mondiale.

Dopo attenta discussione si decide di dar corso alla candidatura di Ponte di Legno per le Alpinadi ma di rinviare ad altra data la decisione riguardo il Pellegrinaggio.

## 6) - Comunicazioni del presidente

Buona la partecipazione per il 70° della battaglia di Nikolajewka sia a Boario che a Brescia.

Per l'Adunata di Piacenza, i Consiglieri sono invitati a suggerire il testo dello striscione.

Il Presidente evidenzia le difficoltà di gestione della Segreteria Sezionale, supportata a fatica dalla presenza di Bondioni e Valenti, non nascondendo le difficoltà finanziarie a fronte delle quali i Gruppi di Ceto e di Vezza d'Oglio hanno versato un importante contributo economico.

Viene ricordata la data dell'Assemblea per sabato 16 marzo e l'inaugurazione del museo di Fucine con la partecipazione del Comandante delle Truppe Alpine e del Vescovo di Brescia.

Vengono elencate le prossime feste programmate tra cui:

Comunica che il 13-14 aprile Gemona del Friuli verrà scoperta una targa in ricordo del lavoro svolto dalle Sezioni di Bergamo, Brescia Salò e Vallecarnonica.

GRUPPO DI DARFO

# Gruppo di Darfo: Gli alpini vanno all'asilo



Era già accaduto a fine 2011 quando, su invito dei genitori dell'Asilo di Darfo (perdonatemi se lo chiamo ancora così e non Scuola dell'Infanzia come usa ora; dovete sapere che l'ho frequentato la bellezza di una sessantina di anni fa!), su invito, dicevo, delle mamme soprattutto. Noi alpini del Gruppo di Darfo B. T. in due pomeriggi, esattamente il 5 e l'11 dicembre, avevamo preparato tè e vin brulé nell'ampio cortile antistante l'edificio. Mamma mia! quanti ricordi di giochi e litigi, di ginocchia sbuciate e carezze di suore per me e gli altri alpini intorno ai fornelli e al braciere piazzato sia per scaldare le persone che per creare "l'atmosfera". Allora le occasioni per i nostri interventi erano state, ov-

vamente, gli Auguri e la S. Lucia; i bambini avevano anche raccolto abbondante materiale scolastico da inviare ai loro coetanei della Liguria sconvolta dall'alluvione e noi lo avevamo poi consegnato al centro di raccolta di Sale Marasino.

Gli stessi piacevoli ricordi e intense emozioni ci hanno nuovamente mosso quel qualcosa dentro che ben conoscete sabato 22 dicembre 2012. Per quel pomeriggio le maestre e i bambini hanno preparato un bellissimo spettacolo per accogliere in serenità e comunanza di sentimenti e affetti il Natale: il Teatro S Filippo poco distante era gremito. terminate le scenette piccoli e grandi si sono ritrovati nel cortile e lì... avanti con panettoni, pandori e bibite di ogni genere. Queste

per i piccoli! I grandi hanno mostrato in vari modi di gradire una bevanda senz'altro più sostanziosa e aromatica, più calda e allegra. Decisamente il vin brulé preparato dal nostro Paolo Poffetti ha riscosso un successo strepitoso! E sono fioccati i complimenti anche per il bel fuoco che fiammeggiava nel rustico braciere! Proprio un "caldo" pomeriggio di incontri, saluti e auguri tra gente sorridente e bambini scorrazzanti.

E noi alpini contenti e orgogliosi per aver ancora una volta contribuito a far felice qualcuno.

D'altronde gli Alpini, non solo quelli di Darfo B. T., sono fatti così. Basta chiamarli.

G. Franco Camossi

INTERGRUPPO VALGRIGNA

## I 20 anni dell'Intergruppo Valgrigna

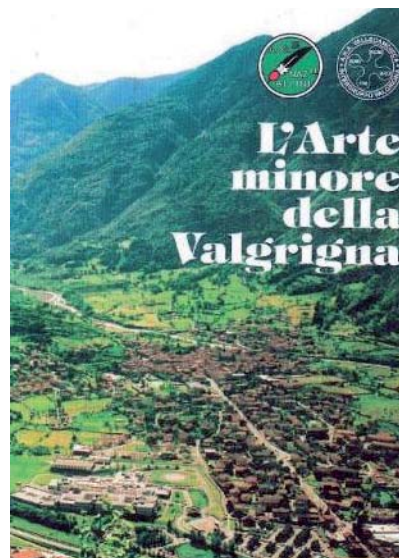
1992....2012 un'esperienza formativa unica



Dura da vent'anni il felice connubio operativo dell'Intergruppo Ana della Valgrigna con le locali scuole. Da quando, nel 1992, i gruppi ANA di Esine, Berzo Inferiore, Bienno e Prestine decisero di avviare una stretta collaborazione, attraverso un concorso riservato ai ragazzi delle 4/5 elementari e agli studenti della scuola media, le scolaresche hanno predisposto

documenti, ricerche, libri di studio ed approfondimento per riscoprire le tematiche alpine e conoscere meglio i propri paesi.

Nel 92/93 "50 anni dopo, dal Don a Nikolajewka" consentì di produrre documenti emotivamente significativi per i reduci dei quattro paesi; nel 93/94 "8 settembre 1943-25 aprile 1945: giorni di liberazione", fece rivivere episodi



e figure che contraddistinsero la Valgrigna in quel particolare periodo storico.

Nel 94/95 i ragazzi con **“1920-1950: il lavoro artigianale nei due dopoguerra in Valgrigna”** apprendono dalle figure semplici ed umili degli artigiani di quel periodo quei valori che favoriscono una concreta convivenza pacifica e democratica; nel 95/96 **“La figura dell’Alpino, ieri.... oggi.... domani...”** consente ai ragazzi di conoscere “una figura umana e solidale, pronto, ieri, al sacrificio della propria vita, oggi, sempre presente nelle emergenze e domani, testimone e protagonista in Italia e in Europa alla ricerca di una pace duratura”.

Nel 1996 si propone ai ragazzi la riscoperta dei propri paesi, dal punto di vista storico, ambientale, artistico e culturale. Nasce così il progetto **“Alla riscoperta dell’ar-**

**te minore in Valgrigna**, che si conclude, a marzo 2002, con la stampa di un volumetto diffuso a livello provinciale e regionale.

Nei successivi quattro anni i ragazzi lavorano ancora sui loro paesi per preparare le guide per i turisti in visita/avacanza in Valgrigna.

Nel quinquennio 2007/2012 l’intergruppo propone la tematica **“Alla scoperta dei valori dell’alpinità...e della società civile”** che a molti sembrò difficile. Invece ragazzi ed insegnanti s’impegnarono al massimo come sempre e, nel ventesimo dalla fondazione dell’Intergruppo si stampa un secondo volume.

Se è vero che il futuro va costruito nel presente, l’Intergruppo ANA della Valgrigna ha svolto, in modo egregio, l’essenziale compito educativo di preparare i giovani ad essere, domani, protagonisti nei loro paesi e anche fuori. Inoltre que-

sta collaborazione Scuola-Gruppi ANA ha rappresentato, anche per gli Alpini momenti molto significativi per loro stessi e un esempio per altri gruppi che volessero ripetere quest’esperienza.

**Bortolo Baiocchi**  
Coordinatore del progetto



## GRUPPO DI OSSIMO

# Gli alpini di Ossimo Sup. a scuola

*I ragazzi hanno apprezzato e risposto a modo loro*



Anche gli alpini di Ossimo Superiore, cogliendo l’occasione delle festività natalizie, hanno incontrato gli alunni della scuola elementare ed intrattenuto con loro una simpatica conversazione, arricchita da immagini di esperienze vissute durante il servizio militare.

Pubblichiamo volentieri le impressioni da loro riportate e che hanno voluto riportare in questa loro lettera con tanti disegni che traducono con tanta simpatica originalità quanto hanno ascoltato.



## PER GLI ALPINI DI OSSIMO

Oggi, nella nostra scuola sono venuti gli alpini di Ossimo.

A me è piaciuto conoscerli perché ho visto anche il mio vicino, che si chiama signor Franco. C'era anche l'alpino più anziano di Ossimo, che si chiama Giacomo.

La giornata con gli alpini è stata bellissima, perché ci hanno portato tante cose buone da mangiare e da bere: dolci, biscotti, panettone, frutta, caramelle, coca-cola, aranciata. Ho capito che gli alpini sono molto generosi e gentili.

Questa giornata mi è piaciuta perché ho visto e imparato delle cose che non sapevo: gli alpini hanno la divisa, il cappello verde con la penna, ubbidiscono ai loro superiori e quando vanno in libera uscita devono essere in ordine perfetto, o non li lasciano uscire e devono rientrare alle 11 di sera; puntuali!

Ho visto anche come fanno il letto, che si chiama "cubo", e come vivono in caserma; mi è piaciuto l'alzabandiera e lo squillo della tromba e quando si mettono in fila per andare in mensa. *Noi non facciamo così; corriamo sempre.*

Io ho imparato che tra di loro si aiutano sempre e vanno d'accordo.

Abbiamo visto tante fotografie e la più bella era quella della "Jeep a pelo", che ci ha fatto ridere tutti perché pensavamo che fosse una macchina, invece era ... un mulo.

Mi sono piaciute molto le foto dove c'erano le esercitazioni di guerra, i percorsi ad ostacoli e i tiri con la pistola, perché sembrava un gioco divertente; ma gli alpini ci hanno detto che la guerra non è una cosa bella e che è meglio la pace e andare d'accordo con tutti e aiutarsi sempre.

A me è piaciuto quando ho visto che gli alpini hanno coperto il carrarmato con i rami per mimetizzarlo e quando si vestono di bianco per confondersi con la neve.

Anche il mio papà è un alpino e qualche volta mi presta il suo cappello, ma devo tenerlo bene.

Noi vi vogliamo ringraziare per quello che ci avete regalato e per essere stati a scuola con noi e averci detto tante cose degli alpini.

Da questa giornata abbiamo capito che l'amicizia è bellissima e che bisogna darsi una mano l'uno con l'altro, come fate voi.

Noi speriamo di rivedervi ancora a scuola e vi ringraziamo per la bella mattinata.

OSSIMO, 19 DICEMBRE 2012

ELISA OPELLI      ANTONIO FRANZONI      FEDERICO BOTTICCHIO  
 Giulia Brambani      David Vezzoli  
 CHIARA MAGGIORI      MINKO VEZZOLI      LUCIA PEZZONI  
 Lorenzo Fedrigo      GABRIEL BETTINESCHI      Edoardo Fanti  
 LORENZO BETTINESCHI      SIMONE FIORINI      NICOLAS SCAFETTO

## E' capitato a Bolzano

*Un alpino ci scrive e ringrazia il cuore alpino dei suoi commilitoni*

Mi chiamo .. Pezzoni Alberto e sono un lupo di Malles del battaglione Tirano...

Così inizia la lunga lettera di questo alpino di Esine che era stato designato a portare, con altri alpini, lo striscione iniziale della Sezione.

Per lui questo incarico era come un sogno e non vedeva l'ora di vedersi lì, lungo i viali della sfilata, orgoglioso di svolgere questo tanto desiderato compito, marciando a testa alta con i suoi commilitoni. Finalmente arriva il momento della partenza e anche quello della sfilata e il sogno si stava trasformando in realtà "Finalmente riuscivo a marciare - scrive Alberto - sentendo fra le mani il tanto sognato striscione, ma con il passare dei minuti le gambe mi diventavano pesanti, il respiro mi mancava sempre di più e le braccia mi facevano un male cane".

L'emozione o l'attesa sembravano dovessero costringerlo ad abbandonare quel compito tanto desiderato. Il supporto degli amici e qualche sosta agevolavano un temporaneo recupero, ma il malessere non passava e frequente era l'invito a fermarsi. La tribuna non era lontana e ci teneva a passarla con lo striscione stretto tra le mani. Purtroppo le gambe gli tremavano e fu costretto ad uscire prima di crollare del tutto. Intervennero subito i sanitari di un'ambulanza che lo soccorsero salvandogli la vita: aveva avuto due infarti!

Alberto ha voluto che quanto accaduto gli fosse reso pubblico anche per ringraziare gli amici che gli sono stati vicino senza mai abbandonarlo in quella difficile per lui situazione. Anche questo è cuore alpino.....Grazie. Sono le ultime parole della sua lettera.

E noi lo facciamo volentieri, augurandogli fin d'ora che a Piacenza vada meglio.

GRUPPO DI GIANICO

# Gli Alpini di Gianico in Russia

La ricerca di Federico Viola ha coinvolto l'intera comunità



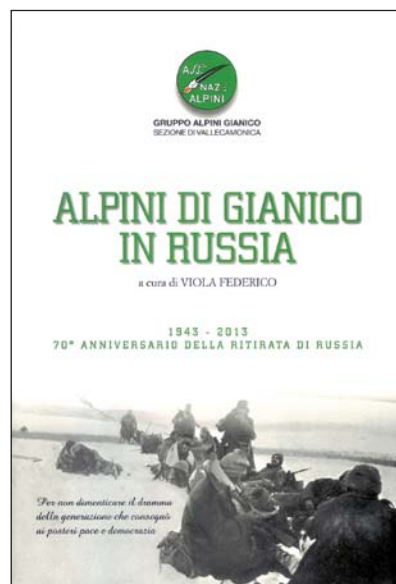
Tante penne nere frammiste ad un folto pubblico, a fine gennaio hanno partecipato alla presentazione del libro "Alpini di Gianico in Russia". A settant'anni esatti dalla fuoruscita dalla sacca di Nikolayewka, il gruppo di Gianico ha voluto ricordare quegli otto suoi commilitoni, mandati a combattere sul Don. Lo ha fatto sostenendo la pubblicazione della ricerca curata dall'alpino Federico Viola, in risposta all'invito dell'ANA, affinché non si lasci andar persa la memoria di fatti e personaggi che rappresentano il passato delle nostre piccole comunità.

"Abbiamo voluto riempire quel vuoto storico che si stava formando, relativo ad un periodo della seconda guerra mondiale che rimane nella memoria degli ultraottantenni, ma che era quasi completamente estraneo ai più giovani". Così ha spiegato il presidente del gruppo di Gianico, Mario Antonioli. Un omaggio alla memoria degli alpini, ritenuto doveroso tanto dal Sindaco Mario Pendoli, quanto dal nostro presidente di sezione Giacomo Cappellini, che nel portare il loro saluto hanno posto l'accento sulla necessità di lavori di ricerca di questo genere. Ad inquadrare storicamente le vicende belliche riferibili alla campagna di Russia, è toccato al nostro direttore Nicola Stivala, che non ha mancato di porre in evidenza la continuità tra il significato del sacrificio degli alpini di allora, pronti a dare la vita per la Patria e l'impegno di pace che

oggi viene portato avanti dalle penne nere.

L'autore da parte sua, nell'illustrare il percorso della ricerca che lo ha portato a scoprire le vicende belliche ed umane di Fiorino Pendoli, Luigi Mazzoldi, Giovanni Benedetti, Stefano Laini (questi quattro morti in Russia), Francesco Botticchio, Alfredo Tomaso Viola, Andrea Cotti Piccinelli, Battista Antonioli (sopravvissuti alla ritirata), non ha mancato di porre in evidenza la necessità di "valorizzare la coscienza e la memoria storica, valori fondamentali per una società civile".

L'opera, ricca di documenti recuperati tanto negli archivi del Ministero della Difesa quanto tra quelli conservati da privati, riporta antiche fotografie, cartoline postali inviate dal fronte ed una struggente lettera della madre di Luigi Mazzoldi, la signora



Lena, che piange il figlio unico non più tornato a casa.

A fine serata un gesto significativo da parte del direttivo del gruppo alpini di Gianico: la consegna di una copia del libro ai familiari degli otto alpini protagonisti della campagna di Russia. Per non dimenticare.

**Domenico Benzoni**

## OFFERTE PER IL GIORNALE

Alpino N.N. ....	€	50,00
Gruppo di Malegno .....	€	50,00
Gruppo di Cevo .....	€	16,50
Gruppo di Capo di Ponte .....	€	18,50

## OFFERTE ALLA SEZIONE PER IL 50° PELLEGRINAGGIO

Gruppo di Niardo.....	€	1000,00
Gruppo di Vezza d'Oglio .....	€	500,00
Gruppo di Malonno .....	€	200,00
Gruppo di Rino .....	€	200,00

# Darfo B.T.: A Fucine inaugurato il nuovo Museo degli Alpini

*Tante autorità civili, militari e religiose al taglio del nastro*



E' stata una cerimonia sobria, ma sentita e partecipata quella a cui abbiamo assistito Domenica 17 marzo scorso e svoltasi a Fucine, frazione di Darfo B.T., e sede del Museo degli Alpini.

A dare rilievo all'evento, già di per sé di notevole importanza, la presenza del Vescovo di Brescia mons. Luciano Monari, che ha presieduto il sacro rito della messa celebrata insieme al parroco don Danilo Vezzoli, a mons. Franco Corbelli parroco di Breno e e del Comandante delle Truppe Alpine Gen. Alberto Primicerj.

Tra le tante altre Penne bianche quella del Gen. Roberto Scaranari a cui si deve il giusto merito del risultato ottenuto. Hanno fatto gli onori di casa il sindaco della città termale dott. Ezio Mondini e numerosi altri colleghi dei paesi limitrofi insieme al rappresentante della Comunità Montana di V.C. Regis Cotti,



Fucine: Il Vescovo di Brescia mons. Monari presiede la celebrazione della messa. Concelebrano i parroci di Breno e Fucine don Franco Corbelli ( a sinistra) e don Danilo Vezzoli

il capogruppo di Fucine Silvano Manella convinto sostenere con i suoi alpini della necessità di completare e valorizzare l'opera avviata tanti anni prima, il presidente della Sezione di Valle Camonica Giacomo Cappellini a testimonianza della condivi-

sione di un'opera che dà lustro all'intera Valle. Hanno presenziato alla cerimonia anche il neo eletto Consigliere Regionale Alberto Cavalli e l'ass. provinciale Mario Maisetti.

Il Museo si colloca sul primo piano di un nuovo edificio ed è



Il corteo si avvia a deporre la corona



Onore ai Caduti



Il Gen. Primicerj col taglio del nastro inaugura il Museo. Alla sua sinistra il sindaco Mondini, l'ass. Maisetti, il Gen Scaranari, il Vescovo mons. Monari. A destra il presidente Cappellini

alle molteplici informazioni che le descrivono, è proprio una piacevole esperienza che, per chi ha indossato il cappello alpino, può far rivivere gli anni del servizio militare, per gli altri arricchisce la conoscenza della nostra storia recente e non può non provocare riflessioni ed emozioni.

**Nicola Stivala**

strutturato in alcune sale veramente ricche di reperti e materiali che consentono al visitatore di poter ripercorrere la storia di un corpo sorto per volontà del Gen. Domenico Perrucchetti nel 1872.

Il Gen. Scaranari, negli anni 2000-2002, quando era Comandante delle Truppe Alpine, ebbe modo di conoscere questa realtà museale e, come egli stesso scrive nel libro "Tasi e Tira" (motto del disciolto Gruppo di artiglieria da montagna Asiago) *deve aver dato quella spinta che ha fatto nascere in tutti il desiderio di creare, sulla base di quanto già esistente, una cosa più bella, più funzionale, più moderna, che non fosse soltanto una raccolta di reperti e materiali più o meno ordinata ma che tracciasse una linea immaginaria da seguire per vivere le truppe Alpine sotto tutti i punti di vista.*

Ora quel progetto, anche se non ancora concluso in quanto si prevede di poter utilizzare anche il secondo piano dell'edificio, ha raggiunto gli obiettivi voluti e percorrere le sale, grazie anche



Fucine: L'esterno del Museo

Museo degli Alpini: La sala trasmissioni



## A Lozio una targa ricordo

A Lozio negli anni della Resistenza si sono verificati eventi tragici che hanno segnato la storia della ribellione della Valle al nazi-fascismo. Qui il 21 gennaio 1945 veniva catturato il Comandante delle Fiamme Verdi Giacomo Cappellini che, trasportato nel carcere a Brescia, veniva fucilato il 24 marzo.

Altro importante episodio fu l'accoglienza data dall'allora parroco di Lozio don Giovanni Melotti a Romolo Ragnoli comandante clandestino delle Fiamme Verdi.

A memoria di questo evento è stata posta sulla casa parrocchiale la targa sopra riportata che è stata benedetta dal parroco don Francesco Rezzola. Su questi eventi ha intrattenuto il pubblico presente Stefano Sandrinelli figlio del partigiano "Camara".

Alla cerimonia hanno partecipato oltre ai sindaci di Lozio Antonio Giorgi e di Cerveno Giancarlo Maculotti, le rappresentanze valligiane e provinciali delle Fiamme Verdi, dell'ANPI, degli Alpini, il nipote di Giacomo Cappellini che porta il nome dello zio e i bambini delle scuole che, guidati dalla loro maestra Domenica Finini, hanno emozionato con le loro riflessioni su quegli anni per loro così lontani, e invocato la Pace tra i popoli.



## Felicitazioni!

Il Direttivo e tutti i soci del gruppo ANA di Berzo Sup. sono lieti di festeggiare con nonno Dante, alpino del Battaglione Aquila a Belluno, e il papà Gabriele l'arrivo del piccolo Samuel.



## Gruppo di Malonno



Marco e Piero Frai, due alpini molto attivi e partecipi alle attività del Gruppo e della Sezione. Marco, classe 1921, durante la seconda guerra mondiale fu fatto prigioniero a Nancy ed internato in un campo di prigionia in Inghilterra, da dove ritornò solo al termine del conflitto. Piero, classe 1930, ha sempre rappresentato col gagliardetto il suo Gruppo alle diverse cerimonie e manifestazioni alpine.



## Auguri!

Pietro Gelmini, alpino dell'Edolo, nato a Ponte di Saviore, ha recentemente compiuto 90 anni essendo nato l'8 gennaio 1923. Partito per la leva militare a 19 anni nel 1942, allo scoppio della guerra, dopo aver fatto un corso per sciatori, fu inviato per alcuni mesi in Jugoslavia e poi in Russia. Era riuscito a sfuggire alla sacca di Nikolajewka, ma giunto alla frontiera in Italia fu fatto prigioniero dai Tedeschi e internato a Mauthausen. Qui vi rimase finché non venne liberato. Giunse, dopo un lungo viaggio, in Italia nel luglio del 1945 e finalmente poté riabbracciare i suoi cari.

Il racconto di questa sua triste esperienza di guerra è stato annotato da un suo nipote che ora, tramite questo giornale vuole rinnovare al coro nonno, unitamente ai familiari, i più affettuosi auguri, ai quali, caro Pietro, aggiungiamo quelli di tutta la redazione e la Sezione. Saluti alpini.



## *i nostri Gruppi ricordano*



**Gruppo di  
VeZZa d'Oglio**  
Placido Barborini  
31.07.1927 – 14.11.2012



**Gruppo di  
Bienne**  
Giacinto  
Bellicini  
21.01.1930  
29.12.2012



**Gruppo di  
Cortenedelo**  
Luigi Pedrotti  
24.12.1924  
13.08.2012



**Gruppo di  
Cividate**  
Pietro Torri  
02.12.1949  
16.01.2013



**Gruppo di  
Artogne**  
Armando Ottelli  
27.03.1940  
04.08.2012

# *i nostri Gruppi ricordano*



**Gruppo di Borno**  
Giovanni Rivadossi  
14.12.1932  
17.12.2012



**Gruppo di Borno**  
Bernardo Poma  
008.07.1951  
23.12.2012



**Gruppo di Sellero**  
Stefano Cominelli  
05.08.1950  
16.02.2013



**Gruppo di Artogne**  
Bernardo Spagnoli  
16.12.1938  
20.02.2013



**Gruppo di Artogne**  
Andrea Ottelli Zoletti  
27.10.1929  
05.03.2013



**Gruppo di Pianborno**  
Pietro Ghiroldi  
Reduce di Russia  
Croce di Guerra al V.M.  
27.07.1916  
14.02.2013



**Gruppo di Niardo**  
Mario Farisè  
04.12.1935  
06.03.2013



**Gruppo di Lozio**  
Giuseppe Pedrinetti "Epe"  
Reduce di Russia  
30.03.1912  
17.03.2013



**Gruppo di Darfo**  
Angelo Fiora  
21.08.1949  
08.03.2013



**Gruppo di Darfo**  
Giovanni Maria Abondio  
11.10.1935  
09.03.2013



**Gruppo di Breno**  
Andrea Ducoli  
14.02.1933  
03.07.2012



**Gruppo di Malonno**  
Riccardo Mastaglia  
27.10.1980  
18.10.2012



**Gruppo di Astrio**  
Giacomo Vielmi  
Reduce di Russia  
24.03.1922  
21.12.2012



**Gruppo di Cevo**  
Agostino Scolari  
12.01.1933  
25.02.2013

INTERGRUPPO VALGRIGNA

# A Berzo Inf. la festa dell'Intergruppo Valgrigna

*Premiati i ragazzi delle scuole*



Domenica 10 marzo si è svolta in quel di Berzo la festa dell'intergruppo alpini Valgrigna che ha visto radunati gli alpini di Berzo Inferiore, Esine, Bienno, Prestine. Come ogni anno questa manifestazione è sembrata essere la prova generale per la prossima adunata nazionale di Piacenza.

Si sono riprovati i passi, le cadenze, i rallentamenti, le soste, l'inquadramento dei marciatori spesso disarticolato per improvvisi restringimenti delle vie che hanno obbligato a "cariche di spalla" del tutto amichevoli. La lunga striscia di pennuti è giunta infine in piazza Umberto 1° davanti al monumento ai Caduti per assistere alla deposizione della corona alla presenza dei sindaci dei paesi che gli alpini... sempre loro, hanno saputo riunire in un unico corpo. Il tradizionale coinvolgimento delle scuole di Esine, Bienno e Berzo curato egregiamente dal prof. Bortolo Baiocchi, ha avuto il suo epilogo davanti al monumento dove lo stesso coordinatore ha illustrato sinteticamente gli elaborati di alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze delle secondarie di 1° grado, procedendo quindi alle premiazioni dei vincitori del concorso..

Sono risultati meritevoli del premio: per la scuola primaria: Nikon Romanino (Berzo), Elsa Martinelli (Bienno), le classi quinte di Esine per il lavoro svolto in gruppo.

Per le classi della secondaria: Andrea Cominini (Berzo), Matteo Bontempo (Bienno), Sara Berberi e Lucrezia Gabossi (Esine). Ci ha riempito il cuore vedere e sentire quanto interesse, curiosità e gioia di ap-

prendere hanno suscitato nei ragazzi i fatti e i ricordi di genitori e nonni. Di fronte a tutto questo ha fatto un po' tristezza rendersi conto che bambini e ragazzi presenti, i nostri figli, i nostri nipoti non potranno provare l'ebbrezza di portare il cappello alpino in servizio di leva.

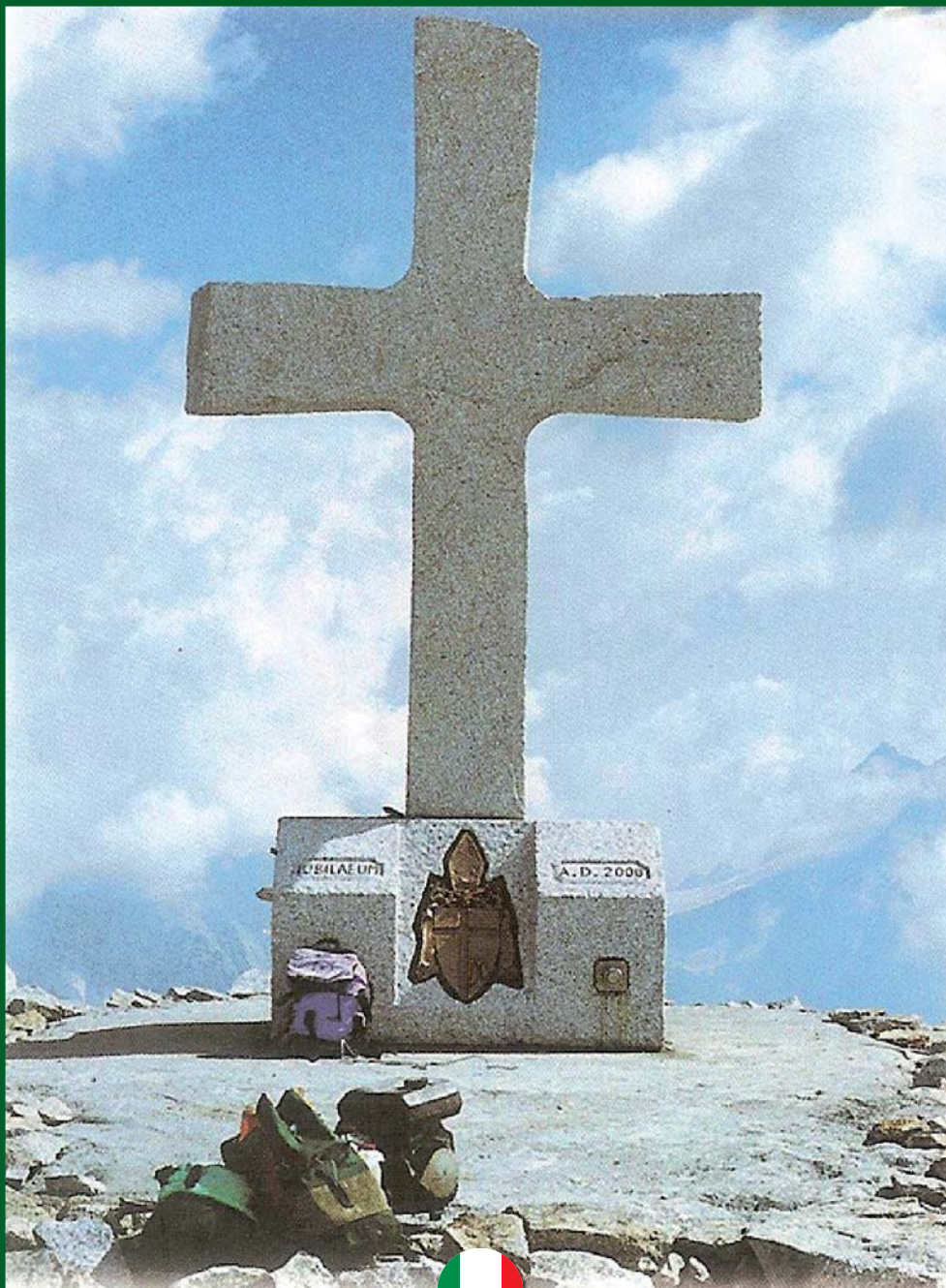
Il suono festoso e irridente delle campane ha interrotto sul nascere le prime parole del nostro presidente Cappellini e tutti si sono chiesti chi fosse l'artefice del dispetto e quanto avrà dovuto pagare al campanaro così tempista nell'esercizio del suo lavoro! E' sembrato di essere non a Berzo Inferiore ma a Brescello, il paese di Don Camillo. Quando le campane hanno terminato il loro "intervento" sopra la platea muta e divertita di tanti alpini, è toccato al nostro presidente riprendere il discorso per ringraziare tutti i presenti e gli organizzatori (non ultimo Chi ci ha concesso una bella giornata di sole dopo la pioggia dei giorni precedenti). Il sindaco di Berzo

Ing. Sergio Damiola, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai presenti ed ai suoi colleghi di Bienno Massimo Maugeri, di Prestine Franco Monchieri e di Esine Fiorino Feni, ha voluto esprimere la sua riconoscenza per la gradita partecipazione di tanti alpini nel suo paese. Il folto gruppo ha quindi invaso la chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente dove don Giacomo Ercoli ha officiato la Santa Messa. Al termine della stessa don Aldo Mariotti ha dovuto riconoscere agli alpini, da sempre abituati alle più grandi altezze, di avere uno stretto rapporto privilegiato con Chi da lassù governa nubi e pioggia, vento e sole. Quando vorrà giornate simili, limpide e serene, una piccola raccomandazione, caro Don Aldo, vedremo di farla a suo favore rivolgendo in alto lo sguardo e parlando, nel silenzio di qualche cima, al suo e nostro Principale.

**Giuliano Feller**



Presenti i sindaci dei quattro Comuni, il Presidente Sezionale Cappellini con numerosi Consiglieri ed altre autorità, il prof. Baiocchi legge le motivazioni delle premiazioni



## La Croce del Papa

“Nel vespro silente delle vette, dove la brezza che saliva dal ghiacciaio accendeva l’ardente apprensione dell’attesa, udimmo lontano il rombo del motore.

Poi, sul fondo in ombra della conca del Mandrone, apparve, illuminata dalla luce radente del sole, il granitico splendore della croce”.

Non potevano trovare espressioni migliori gli autori del libro in cui si racconta la “Storia di una croce” per testimoniare l’emozione di chi nel pomeriggio del 21 luglio 1998 visse quella esperienza che concretizzava un’idea sorta da una conversazione di amici che ricordavano la presenza di Giovanni Paolo II in Adamello e subito fatta propria con entusiasmo dagli alpini camuni e trentini.

Ora la “Croce del Papa”, che sostituisce su Cresta Croce il precedente simbolo della cristianità, si erge in tutto il granitico splendore quale simbolo di fede in ricordo non solo del Papa che per due volte ha asceso quelle montagne, ma anche dell’evento cristiano che ha dato inizio al XXI secolo: l’Anno Giubilare.